

NEWSLETTER 1



LANCIO DEL PROGETTO SENIORGARDEN

Tutti i partner del progetto Seniorgarden - FRAMEWORK (Italia), RISC (Cipro), M3Cube (Francia), FOREST BIO FARM LTD (Cipro) e OTI Slovakia (Slovacchia) - sono lieti di annunciare il lancio di questa iniziativa europea volta a promuovere il giardinaggio biologico e intelligente tra gli anziani.

Di fronte alle sfide dell'invecchiamento e dell'isolamento sociale, Seniorgarden offre un approccio innovativo che combina pratiche ecologiche, nuove tecnologie e trasmissione intergenerazionale. L'obiettivo è consentire agli anziani di creare e gestire orti biologici utilizzando metodi ecocompatibili e strumenti digitali adeguati. Coinvolgendo attivamente le giovani generazioni, il progetto incoraggia lo scambio di conoscenze, promuove il benessere e rafforza i legami sociali.

Il kick-off meeting si è tenuto a Torino il 23 gennaio 2025, riunendo tutti i partner per definire le linee generali del progetto, definire gli obiettivi e stabilire un calendario di azione. L'incontro ha gettato le basi per una collaborazione dinamica in cui ciascuna organizzazione contribuirà con le proprie competenze, che si tratti di formazione, inclusione sociale, pratiche agricole sostenibili o innovazione digitale.

Nei prossimi mesi, il consorzio avvierà una serie di attività, tra cui studi e ricerche sulle esigenze degli anziani in termini di giardinaggio e strumenti digitali, lo sviluppo di corsi di formazione pratica, la creazione di giardini pilota ed eventi collaborativi per incoraggiare l'apprendimento reciproco.

Non vediamo l'ora di condividere con voi i progressi del progetto e di vedere questi giardini trasformarsi in molto più di semplici spazi verdi: saranno veri e propri luoghi in cui le persone potranno incontrarsi, condividere idee e sentirsi bene!

Restate sintonizzati per seguire questa avventura verde e umana!



Lancio del progetto

Di fronte alle sfide dell'invecchiamento e dell'isolamento sociale, il progetto "SeniORGarden", finanziato dall'UE, offre agli anziani un approccio innovativo, che combina pratiche ecologiche, nuove tecnologie e trasmissione intergenerazionale, per creare e mantenere orti biologici utilizzando metodi ecocompatibili e strumenti digitali adeguati. Coinvolgendo attivamente le giovani generazioni, il progetto incoraggia lo scambio di conoscenze, promuove il benessere e rafforza i legami sociali.

Il kick-off meeting si è tenuto a Torino il 23 gennaio 2025, riunendo tutti i partner per definire le linee generali del progetto, definire gli obiettivi e stabilire un calendario di azioni. L'incontro ha gettato le basi per una collaborazione dinamica in cui ciascuna organizzazione contribuirà con le proprie competenze, che si tratti di formazione, inclusione sociale, pratiche agricole sostenibili o innovazione digitale.



Diffusione

Di fronte alle sfide dell'invecchiamento e dell'isolamento sociale, il progetto "SeniORGarden", finanziato dall'UE, offre agli anziani un approccio innovativo, che combina pratiche ecologiche, nuove tecnologie e trasmissione intergenerazionale, per creare e mantenere orti biologici utilizzando metodi ecocompatibili e strumenti digitali adeguati. Coinvolgendo attivamente le giovani generazioni, il progetto incoraggia lo scambio di conoscenze, promuove il benessere e rafforza i legami sociali.



Informazioni su SeniORGarden

SeniORGarden mira a incoraggiare gli anziani a rimanere socialmente e fisicamente attivi attraverso la creazione di orti biologici che utilizzano pratiche ecocompatibili e tecnologie intelligenti. Con l'obiettivo di colmare il divario tra le generazioni e promuovere lo scambio di competenze e conoscenze, lo sviluppo degli orti biologici seguirà un approccio partecipativo in cui gli anziani collaboreranno con le generazioni più giovani.

Consorzio



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.